

TRIBUNALE CIVILE DI ALESSANDRIA
SEZIONE FALLIMENTARE

ISTANZA PER LA CONFERMA DELLE MISURE PROTETTIVE EX ARTT. 6 e 7 L.

21.10.2021 N. 147

Per: la società Instal di Rapetti Giampiero e Cossa Mario & C. Snc, con sede legale in Via Alessandria n. 65 – 15019 Strevi (Al) - Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 01209180064, in persona del legale rappresentante p.t. sig. COSSA MARIO, nato ad Alessandria il 04/03/1963 (C.F.: CSSMRA63C04A182W) rappresentata e difesa giusta procura in calce, rilasciata su foglio separato, dal quale è stata estratta copia informatica per immagine inserita nella busta telematica contenente la presente istanza, dall'avv. Carlo Scorza (C.F.SCRCRL67D04H703I) e, con quest'ultimo elettivamente domiciliato presso il suo studio professionale in Salerno, C.so Garibaldi n.142/D, il quale, sin d'ora, ad ogni effetto, dichiara di voler ricevere notificazioni e comunicazioni di legge al seguente indirizzo PEC: avvcarloscorza@pec.ordineforense.salerno.it

PREMESSO CHE

In data 17/01/2024 la società Instal di Rapetti Giampiero e Cossa Mario & C. Snc ha depositato presso la piattaforma telematica, all'uopo istituita dal Registro delle Imprese di Alessandria istanza di nomina dell'esperto per la composizione della crisi di impresa ex L. 147/2021, con contestuale richiesta di applicazione di misure protettive del patrimonio. In data 24/01/2024 è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della nomina e dell'accettazione dell'esperto nominato dalla Commissione.

A tanto provvede, con il presente, la Instal di Rapetti Giampiero e Cossa Mario & C. Snc, ut supra rappresentata e difesa ed

ESPONE QUANTO SEGUE

La società Instal di Rapetti Giampiero e Cossa Mario & C. Snc è iscritta nel Registro delle Imprese di Alessandria-Asti dal 23.04.1985 con la forma societaria di Società a Nome Collettivo con codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione 01209180064, R.E.A. AL – 145970

La società INSTAL S.N.C. svolge dal 1985 attività di costruzione e installazione serramenti in alluminio, posa in opera di moquettes e tappezzerie, imbiancatura ambienti.

L'azienda ha la sua sede operativa e legale a Strevi (AL) in via Alessandria n. 65.

Studio Legale Scorza & Associati
Avv. Carlo Scorza

La dotazione organica dell'azienda si compone di 3 dipendenti a tempo pieno e 1 dipendente part-time, oltre ai due soci.

In conseguenza della crisi verificatasi soprattutto nel periodo COVID19, l'Organo amministrativo ha deciso di procedere ad una revisione strategica della sua organizzazione e ad una ridefinizione delle sue fonti. I fattori che hanno determinato lo stato di crisi aziendale sono da ascrivere alla scarsa redditività operativa dell'impresa e non al suo sovradimensionamento.

I legali Rappresentanti si sono posti l'obiettivo di risanare un'azienda che nel corso degli ultimi anni ha accumulato perdite e debiti di importo significativo. Lo stato di crisi di liquidità e di squilibrio finanziario condiziona fortemente sia l'operatività corrente sia il suo sviluppo futuro.

Gli interventi di razionalizzazione effettuati finora sono stati accompagnati da azioni di controllo e riduzione dei costi tra cui, in particolare i costi non strettamente funzionali alla produzione, il tutto come può rilevarsi dall'allegato piano di risanamento il quale illustra il processo di ristrutturazione volto a perseguire il ripristino degli equilibri economico-finanziari.

Sono previsti i seguenti principali interventi attraverso i quali l'azienda sarà in grado di raggiungere un equilibrio economico finanziario accompagnato da un radicale riassetto organizzativo dei servizi improntato alla razionalizzazione dei costi:

- 1) Si intende proporre all'Agenzia delle Entrate una rateazione in 120 rate dei debiti tributari non ancora iscritti a ruolo, possibilmente in rate variabili crescenti per ciascun anno;
- 2) Si intende proporre ai fornitori (non strategici) un piano di rientro dei debiti scaduti in un tempo previsto massimo di 24 mesi;
- 3) Si intende proporre alle banche/finanziarie la sospensione di due anni dei mutui/finanziamenti;
- 4) Si intende proporre alla Banca UNICREDIT un saldo e stralcio della posizione in sofferenza, anche mediante la cessione dei crediti da sconto in fattura;
- 5) Si intende proporre alla Banca CRAsti la rinegoziazione delle condizioni contrattuali per valutare una riduzione del tasso di interesse applicato.

Nell'elaborare il Piano di risanamento, cui il ricorrente si riporta integralmente, sono stati esattamente individuati gli interventi necessari al miglioramento dell'organizzazione dell'attività aziendale finalizzati al perseguimento di risultati economici utili al rimborso dei debiti e, quindi, al risanamento della esposizione debitoria dell'impresa. Per effetto della manovra di risanamento adottata dalla società negli anni a venire dovrebbe manifestarsi un generale

miglioramento degli indici di bilancio, come rappresentato nelle tavole illustrative del piano a cui si rimanda

Considerato che

- il procedimento per la conferma di misure protettive costituisce la fase giurisdizionale necessaria di una fattispecie a formazione progressiva, in cui gli effetti provvisori prodotti dalla pubblicazione dell'istanza nel registro delle imprese possono conservarsi a condizione che siano ratificati con un provvedimento giurisdizionale da assumersi nel contraddittorio con i controinteressati e per il tempo ritenuto dal giudice necessario ad assicurare il buon esito delle trattative;

- sussistono i requisiti soggettivi e, segnatamente: a) la qualità di imprenditore commerciale o agricolo necessaria al fine di avvalersi della procedura di composizione negoziata della crisi, indipendentemente dai requisiti dimensionali; b) non essere soggetto a procedure concorsuali; c) non aver avviato altra procedura di composizione negoziata conclusasi con archiviazione da meno di un anno;

- nella fattispecie in esame ricorrono tutte le predette condizioni: a) la Instal di Rapetti Giampiero e Cossa Mario & C. Snc è una società commerciale; b) non è sottoposta ad altre procedure concorsuali; c) non ha avuto accesso ad altra procedura di composizione negoziata della crisi.

- ricorrono, altresì, sia il *fumus boni juris* che il *periculum in mora*

IN ORDINE AL FUMUS BONI JURIS

Sussiste il *fumus boni iuris*, essendo provata la condizione oggettiva che consente all'imprenditore di avvalersi della composizione negoziata, ovvero l'esistenza di uno stato di crisi o di insolvenza reversibile tale da realizzare concrete probabilità di risanamento. La verifica di suddetta condizione, tenuto conto delle caratteristiche dell'accertamento cautelare, allo stato si basa:

a) sugli esiti del test pratico finalizzato a valutare in via preliminare la complessità del risanamento sulla base di un indice di riferimento dato dal rapporto "fra il debito che deve essere ristrutturato e l'ammontare annuo dei flussi a servizio del debito", nonché a stabilire,

conseguentemente, la tipologia degli interventi da compiere per raggiungere nuovamente il pieno equilibrio finanziario, economico e patrimoniale;

b) sul piano di risanamento già predisposto dall'imprenditore sulla base della lista di controllo messa a sua disposizione.

Del resto, ai fini della concessione delle invocate misure protettive, non è richiesto che il sindacato giudiziale si estenda sin da subito alla completezza e fattibilità del piano in quanto, nel corso delle trattative ed alla luce dell'interlocuzione con i creditori, appare evidente possano prospettarsi nuove e diverse possibilità di risanamento. (Trib. Milano 24 febbraio 2022 e Trib. Bergamo 24 febbraio 2022, nonché Trib. Firenze 29 dicembre 2021).

IN ORDINE AL PERICULUM IN MORA

Per quanto poi attiene all'esame dell'ulteriore requisito oggettivo, ovvero il *periculum in mora*, esso consiste nell'accertare il «rischio che la mancata concessione delle misure possa pregiudicare l'andamento e il buon esito delle trattative».

Sussistendo la disponibilità dell'imprenditore a favorire il buon andamento delle trattative ed a fornire ogni necessaria informazione, nonché a coinvolgere, in maniera informata, i creditori interessati dal processo di risanamento, si rende necessaria la concessione delle misure protettive al fine di garantire il buon esito delle trattative, sempre nel contemperamento dei contrapposti interessi in modo che i creditori non abbiano pregiudizio e che le misure non risultino sproporzionate.

Infine, in ordine alla durata delle misure, si chiede che venga concesso un tempo pari al massimo consentito, ovvero centoventi giorni, decorrente dall'iscrizione dell'istanza nel registro delle imprese, atteso che sin da quel momento essa ha prodotto provvisoriamente i suoi effetti.

Tutto ciò premesso e ritenuto

CHIEDE

All'On.le Tribunale di confermare la richiesta delle misure protettive, per il tempo necessario a condurre a termine le trattative.

Studio Legale Scorza & Associati
Avv. Carlo Scorza

Con osservanza.

Si deposita:

Doc. 1: Dichiarazione IVA e Mod. Redditi 2020;

Doc. 2: Dichiarazione IVA e Mod. Redditi 2021;

Doc. 3: Dichiarazione IVA e Mod. Redditi 2022;

Doc. 4: Situazione patrimoniale aggiornata a non oltre 60 giorni;

Doc. 5: Elenco Creditori con PEC;

Doc. 6: Piano finanziario ed iniziative industriali ex art. 7 dl 118-2021;

Doc. 7: Autocertificazione risanabilità impresa;

Doc. 8: Nomina e accettazione Esperto con relativo indirizzo PEC;

Doc. 9: Procura

Doc. 10: Visura camerale

Salerno, 25.01.2024

Avv. Carlo Scorza